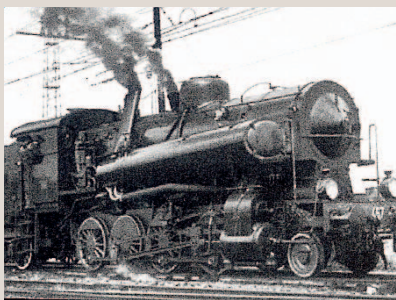


Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



BARLETTA

La città dalle crociate alla via ferrata

■ Oggi, sabato 25 settembre, alle 18.30, nella sala rossa del castello, viene presentato il volume «Sviluppo di una città: Barletta dalle crociate alla via ferrata, al futuro» (editrice Rotas). Oltre all'autore, Duilio Maglio, intervengono il sindaco di Barletta, Nicola Maffei, il giudice Michele Tarantino, l'editore-scrittore Renato Russo, il capo della redazione Nord Barese della Gazzetta del Mezzogiorno Rino Daloso.



BARLETTA

Festa dei Lettori a scuola

■ Oggi, sabato 25 settembre, alle 10, presso la Scuola Media "Baldacchini" di Barletta, si svolge la manifestazione "E io leggo... Gianni Rodari", letture, disegni e animazioni dedicate al più grande narratore italiano per l'infanzia, ideata dalla prof.ssa Ester Alfano, e scaturita dalla collaborazione fra la media "Baldacchini" e la elementare "Fraggianni". La rappresentazione rientra nella "Festa dei lettori" organizzata da "Presidi del Libro".

CANOSA OGGI E DOMANI, IN OCCASIONE DELLE GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Un viaggio nel tempo dalla lontana Argo fino a palazzo Sinesi

Guide-figuranti ispirate ai personaggi del Varrese

Oggi e domani saranno celebrate le "Giornate europee del patrimonio", ideate nel 1991 dal Consiglio d'Europa per potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei. Il MiBAC, come ogni anno, partecipa all'evento con lo slogan "Italia tesoro d'Europa" e organizza sul territorio nazionale iniziative tese a valorizzare e mettere in evidenza i contenuti della cultura e del patrimonio italiano, con l'obiettivo di condividere con altri Paesi europei le comuni radici continentali. Canosa partecipa a questa significativa iniziativa oggi e domani, alle 20.30 alle 24. Sarà possibile visitare Palazzo Sinesi accompagnati dai personaggi dell'iconografia del Varrese. L'iniziativa promossa dal Ministero dei Beni Culturali, dalla Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia, organizzata dalla Fondazione archeologica canosina, in collaborazione con l'assessorato alle attività culturali, turismo e archeologia e da alcune associazioni del territorio: dalla "Pro Loco" alla "Dromos", a "Tra Palco e Realtà", prevede l'apertura gratuita di musei ed aree ar-

cheologiche in orario serale e notturno, permettendo un'emozionante ed insolita fruizione del patrimonio artistico a tutti coloro che non riescono a farlo nei consueti orari di visita.

A Palazzo Sinesi il visitatore sarà coinvolto in un suggestivo percorso guidato, dal titolo: «Nella lontana città di Argo ... ed altre storie. Dei, mito e notti di settembre», la rappresentazione nasce per caso da una rilettura del catalogo della mostra, sorprendente ed unica perché capace di incantare sempre anche chi da dieci anni la guarda quotidianamente.

L'occhio allora si posa su Persefone, la dea fanciulla figlia di Demetra, trascinata da Ade, signore degli inferi, in un crepaccio, salvata da Zeus ma non in tempo per evitarle la discesa negli inferi per quattro mesi all'anno. Il brano recitato da Matteo Minerva è tratto dalle Metamorfosi di Ovidio. I costumi di Persefone, di Ade e del narratore nascono dall'iconografia dei vasi della mostra. Elena Di Ruvo non solo ha ricostruito gli abiti dell'epoca, con dovizia di particolari arrivando a confezionare calzari, coroncine e monili, ma è riuscita a far rivivere, insieme alla regia di Nunzia Natale, il mito.

I miti antichi, presenti nella ricca collezione del "Varrese", hanno un'importanza eccezionale per la comprensione della cultura ellenica. Il pittore autore di questi



gioielli, in uno dei vasi più importanti della sua produzione racconta in una catena ininterrotta di azioni che coinvolge dei, uomini ed eroi un "exemplum", azione giusta per chi sbaglia per aver ecceduto in superbia o invidia. Ecco cosa succede a Niobe, la ricca figlia del re di Lidia, Tantalo a cui Latona ucciderà i suoi dodici figli. Niobe interpretata da Federica Di Trani si vanterà della sua numerosa figliolanza, ignara di quanto le capiterà. La regia è di Nunzia Natale, scenografia e costumi sono di Elena Di Ruvo. [a.buf.]



UNO SCRIGNO DI TESORI
Palazzo Sinesi, a Canosa, punto di riferimento per la cultura, per due giorni anche di notte

E tra gli interpreti Adriana, Stefania e Luigi

La visita sarà guidata da due ninfe che si alterneranno, Adriana Capacchione e Stefania Metta, che introdurranno i miti e come nel teatro greco, uniranno reale ed irreale, percorrendo le stanze di Palazzo Sinesi alla scoperta dell'Ipogeo, svegliando di tanto in tanto un dio o una dea che si racconterà. Non poteva Dioniso zittire ancora, lì nel suo dinos, dipinto dal famoso pittore del vaso di Dario. Anche lui ha voglia di recriminare, di vendicarsi nel

suo attimo di sana follia.

Luigi D'Aquino è Dioniso, recita un passo dalle "Baccanti" di Euripide.

Tutta la recitazione coinvolgerà circa dodici figuranti. La collezione Varrese (reperti di corredi funerari rinvenuti nel 1912 e nei successivi scavi archeologici - nella Tomba Varrese, che risale al IV secolo avanti Cristo) sarà raccontata attraverso la rappresentazione teatrale della personificazione dei miti di Persefone, di Niobe e delle Baccanti.

L'EVENTO IL DOCUMENTARIO PROIETTATO ALL'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA DELLA CAPITALE FRANCESE. L'ELOGIO DI CORRADO AUGIAS

Damato ha presentato a Parigi la «sua» Merini

Il regista di Margherita di Savoia: «L'ultimo ricordo della poetessa? Più che un ricordo, un odore»

Damato commuove Parigi con il suo ritratto intimo di Alda Merini con l'elogio di Corrado Augias. A quasi un anno dalla scomparsa della poetessa milanese il documentario dell'autore pugliese sbarca in Francia dov'è stato presentato all'Istituto Italiano di Cultura de Paris diretto da Rossana Rummo. Prima della proiezione del film (già presentato alle Giornate degli autori Venice Days della 66 Mostra del Cinema di Venezia) a salire sul palco è stata Lunetta Savino, la sofisticata attrice (Nastro d'Argento per Mine Vaganti di Ozpetek) ha emozionato il pubblico parigino con un reading tratto da Diario di una diversa, autobiografia della poetessa candidata al Premio Nobel proprio dall'Accademia Francese.

Damato intervistato da Corrado Augias ha raccontato il suo rapporto con la poetessa, una grande amicizia, un vero innamoramento, come lo stesso regista ha detto. Damato è riuscito a toccare le inusitate corde del cuore dei parigini raccontando l'ultimo ricordo della poetessa: «Più che un ricordo è un odore che vorrei raccontarvi, il giorno dei funerali, funerali di Stato, perché l'Italia doveva riscattarsi dal fatto di essersi dimenticato di lei, la pazzia della porta accanto, la coscienza sporca della cultura italiana. Così in un duomo con i carabinieri con i pennacchi a scortare il feretro, con in prima linea la Moratti e Bossi, il vescovo di Milano dispensava incenso, un forte odore di sacralità, ma poi ecco che si spalancano le porte del duomo ed entra un

esercito di barboni, un forte malodore ha nauseato il duomo, il puzzo di piscio della strada ha superato l'incenso sacro, ma ecco la poesia che si fa sentire, ad un certo punto l'odore di incenso sacro e la puzza nauseante della strada si è mischiata in una fragranza piacevole, ecco la forza della poesia di Alda Merini, unire ciò che è sacro e ciò che è umile, quel giorno ho capito cosa fosse la poesia».

«Alda Merini una donna sul palcoscenico», prodotto da Angelo Tumminelli, con la partecipazione di Mariangela Melato ed il contributo fotografico di Giuliano Grittini, è l'ultimo ritratto della Merini, entrato nel Morandini e soprattutto apprezzato dalla critica per il suo stile minimale. «E con una voce che tradisce il suo candore da

bambina - ha scritto Roberta Bottari del Messaggero - un sorriso che le illumina gli occhi e l'immaneabile rosso fuoco, Alda Merini si abbandona a Cosimo Damato. si fida di lui, "sente" che non verrà tradita. E mentre il regista gira in presa diretta, con la camera ferma, in attesa di uno sguardo, di un movimento o di una parola di donna, lei lo seduce parlando di poesia, di misticismo, di filosofia, di musica, di follia riversata nei versi, di Cristo e di passione, senza censurare il dolore famigliare e l'esperienza del manicomio...».

Dopo Parigi il film ora tornerà a Milano, la città della Merini, con una serata speciale alla Cineteca il 9 ottobre e in novembre uscirà in dvd nel catalogo di Rai Trade.



A PARIGI Corrado Augias con Cosimo Damato